

A Civita il sole c'è...e basta e avanza!!!

Pisarra replica all'ing. Ferrari, tornato a proporre uno specchio per illuminare la zona nascosta del Municipio dopo quanto realizzato a

Ancora una volta vi chiedo un po' del vostro prezioso spazio per rispondere – spero per l'ultima volta – all'ingegner Ferrari a proposito dello specchio da installare sulla Timpa del Demanio per illuminare la piazza di Civita.

Premesso che Io non ho la verità in tasca. Credo però che non l'abbia neanche l'ingegner Ferrari!

Ho semplicemente reso esplicito il mio pensiero su un'opera che qualora venisse realizzata andrebbe a deturpare una delle più belle pareti rocciose del Parco nazionale del Pollino.

624 metri di buon calcare, vero unicum per l'avifauna migratoria e stanziale: vi si ritrovano gheppi, poiane, pellegrini, aquila reale, lanari e avvoltoi vari.

La comunità civitese vive di paesaggio e non sarebbe una cosa facile spiegare ai numerosi visitatori che frequentano abitualmente i punti panoramici del paese a cosa serva una padella di diversi metri di diametro posta sopra una delle più belle e suggestive pareti di roccia che circondano l'abitato.

Non c'è nessuna necessità di qualsiasi ordine per realizzare una siffatta opera.

Civita, ricordo all'ing. Ferrari ed ai numerosi lettori di questo periodico, si

trova ad una Latitudine sopra l'Equatore pari a 39° e 49,537' ed ad una Longitudine Est dal Meridiano principale pari a 16° e 18,822'; il paese di Viganella in provincia di Verbania, invece, si trova ad una Latitudine di 46° e 03.166' ed una Longitudine Est di 8° e 11.981'.

Questo vuol dire – per coloro che non hanno molta dimestichezza con le coordinate geografiche – che l'abitato di Civita si trova a ben sette gradi più vicino all'equatore o se preferite a poco meno di mille chilometri di distanza da esso rispetto al paesino piemontese; poi ci sono anche otto gradi e passa di differenza in Longitudine, il che vuol dire semplicemente che a Civita il sole sorge prima e vi permane più a lungo. Il che vuol dire due cose: Civita è sempre illuminata dal sole. Sia in estate, sia in inverno. Anzi una delle caratteristiche fisiche che affascina i visitatori è proprio la posizione orografica dell'abitato che nelle tremende giornate calde estive, magari dopo la risalita dalle Gole del Raganello, vanno alla ricerca spasmodica di un po' d'ombra. Per cui una simile opera non andrà mai a migliorare la qualità della vita dei civitese e dei suoi visitatori.

Abbiamo bisogno di altre infrastrutture molto più semplici (e anche meno costose) ma più efficaci per rendere più spedito il cammino turistico che la comunità ha intrapreso da anni.

Cito solo due esempi: non è possibile che ad oggi la comunità civitese non abbia l'accesso alla banda larga per la trasmissione di dati ad alta velocità; eppure diversi albergatori locali hanno le camere con il collegamento ad internet ma che il visitatore non può usare per la lentezza della rete. È facile capire così che si vanificano senza questo servizio le molteplici potenzialità che offre il web (prenotazioni on line, visione, offerte di pacchetti turistici, mailing list e quant'altro).

Oppure una rete sentieristica opportunamente segnata, accessibile a tutti, convenientemente pubblicizzata, rivolta ad un pubblico giovanile che diversifichi e sia da alternativa alla solita discesa del Raganello.

Se questo vuol dire prendere una posizione “per principio para ambientalista” o essere espressione di un “conservatorismo sfrenato” non ho nessuna difficoltà a dichiararmi tale.

Infine, la mia storia personale prova che a nessuno è consentito di darmi del bugiardo, mentre altri fanno passare “per enorme vantaggio ambientale (sic!) e miglioramento della qualità della vita delle persone” un'opera ancora più “bislacca, strana e irrealizzabile” se non per fini puramente di parcella.

Per ultimo invito da queste colonne sia il sindaco di Civita che la Comunità del Pollino (ma anche l'Ente parco se esiste ancora) ad esprimere parere negativo al fine di porre un punto fermo su un progetto che se qualora fosse realizzato andrebbe a deturpare quel paesaggio così tanto decantato dai maggiori mass media (da Sereno Variabile a Linea Verde) ma e – soprattutto – da visitatori che sempre più numerosi frequentano Civita.

Vi ringrazio per l'ospitalità e formulo i migliori auguri per un proficuo 2007
Emanuele Pisarra